

I.C. "Via L. Rizzo" Roma

BREVE VADEMECUM

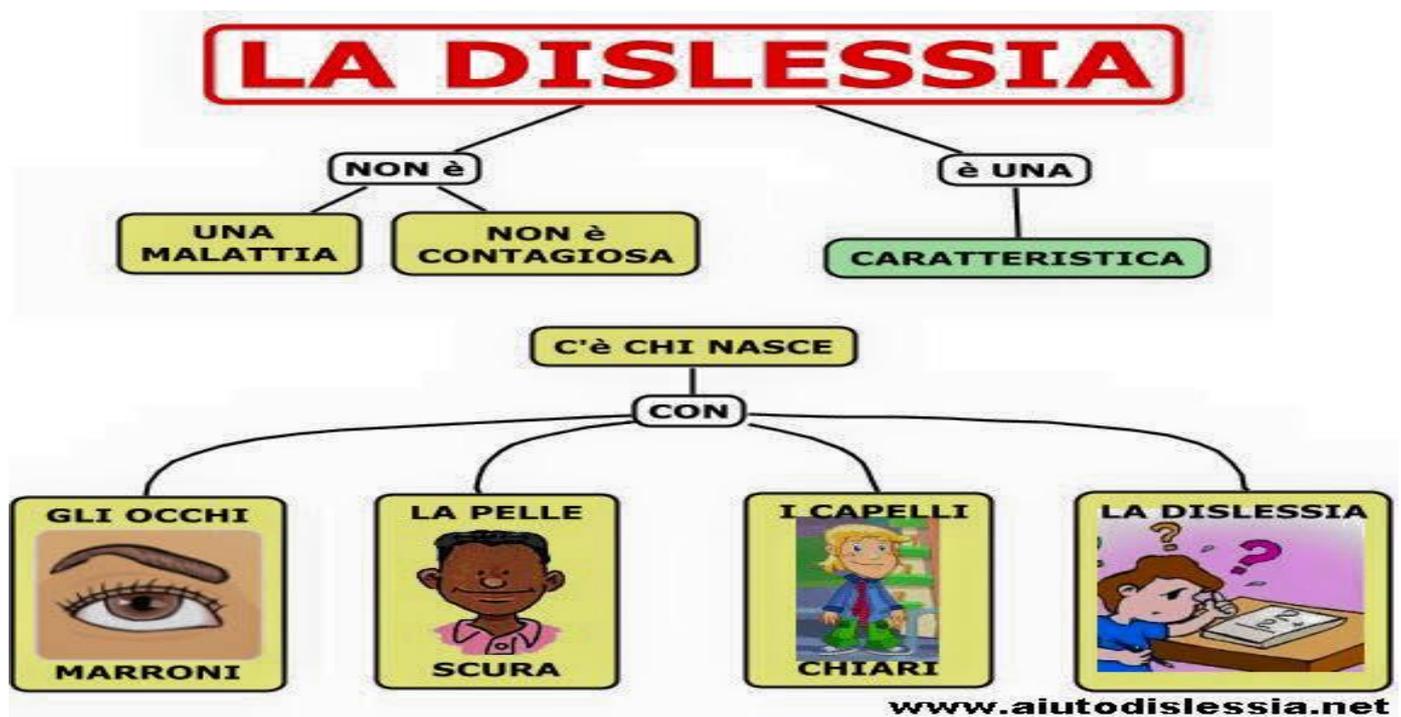
a cura del gruppo di lavoro per i DSA

a.s. 2019-2020

DSA, parole chiave per comprenderne il significato

Le caratteristiche dei disturbi dell'apprendimento che rientrano nei DSA ci permettono di capirli meglio:

1. **Sono specifici** perché riguardano esclusivamente alcuni processi di apprendimento, cioè automatismi che non si sviluppano durante il percorso scolastico come la lettura precisa e fluente, la capacità di scrivere senza errori, con grafia regolare e decifrabile e usando lo spazio in modo adeguato, di elaborare i numeri e calcolare
2. **Hanno una matrice evolutiva**: il disturbo dell'apprendimento si manifesta in età evolutiva, quando emerge la difficoltà del bambino a sviluppare una capacità che per gli altri invece diventa progressivamente un automatismo, ed è modificabile con interventi specifici. Il bambino con DSA non perde una capacità già acquisita anche solo in parte: i DSA non sono conseguenze di traumi, blocchi educativi, psicologici, relazionali e non nascono dalla poca applicazione allo studio.
3. **Hanno origine neurobiologica**: quando parliamo di DSA, parliamo di sviluppo atipico o neurodiversità, di caratteristiche individuali e non di patologia. Una persona con DSA ha intelligenza e capacità cognitive adeguate alla sua età: può però apprendere con difficoltà e a ritmo più lento rispetto ai suoi coetanei perché fatica e disperde energie a causa delle sue caratteristiche individuali di apprendimento che la didattica in quel momento non asseconda.



PRIMA DELLA DIAGNOSI

PRIMA CLASSE Primaria	SECONDA CLASSE Primaria (metà anno)	TERZA CLASSE primaria
<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'acquistare la corrispondenza suono-segno • Scarsa motivazione o impegno • Errori frequenti di sostituzione suoni simili S/Z; F/V; C/G; P/B • Omissioni di lettere, sostituzioni di parole, inversioni • Eventuali salti di riga nel copiare alla lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'acquistare i meccanismi di lettura • Discrepanza tra i risultati, l'impegno, il lavoro di recupero effettuato • Errori persistenti nelle doppie, negli accenti finali • Difficoltà persistente ad acquistare un'ortografia corretta • Difficoltà nel memorizzare e nel recuperare definizioni, sequenze e parole 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà evidenti di letto-scrittura non ancora automatizzata • Facile stancabilità nel lavoro • Difficoltà di comprensione e studio da lettura autonoma • Difficoltà ad accedere al risultato di semplici calcoli mentali • Difficoltà a memorizzare le tabelline, nonostante l'impegno

**SECNODO UN PFROSSEORE
 DLEL'UNVIESRITA' DI
 CMABRDIGE, NON IMORPTA
 IN CHE ORIDNE APAPAINO
 LE LETETRE IN UNA PAOLRA,
 L'UINCA CSOA IMNORPTATE
 E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA
 LETETRA SINAO NEL PTOSO
 GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'
 SERBMARE MLOTTO CNOFSUO,
 MA NOONSTATNE TTUTO
 SI PUO' LEGERGE SEZNA
 MLOTI PRLEOBMI.**

Nella scuola primaria il team:

- attiva l'osservazione strutturata durante le attività didattiche nel primo anno e nel secondo anno per individuare eventuali difficoltà nella letto-scrittura e nelle attività numeriche e di calcolo.
- Alla fine della seconda classe della scuola primaria, le famiglie degli alunni le cui difficoltà di apprendimento risultano resistenti alle attività didattiche di potenziamento svolte in classe vengono informate e sollecitate a rivolgersi ai servizi di neuropsichiatria infantile per attivare un'osservazione clinica ed un eventuale percorso diagnostico. Solo alla fine della terza classe della scuola primaria si può effettuare la valutazione clinica sul calcolo.

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado il Consiglio di classe:

- attiva l'osservazione strutturata durante le attività didattiche sulla presenza di situazioni di forte disagio scolastico connotate da difficoltà di apprendimento fra gli alunni non altrimenti diagnosticati.
- Alla fine dell'anno scolastico, le famiglie degli alunni le cui difficoltà di apprendimento e il disagio scolastico risultano resistenti alle attività didattiche svolte in classe vengono informate e sollecitate a rivolgersi ai servizi di neuropsichiatria infantile per attivare un'osservazione clinica ed un eventuale percorso diagnostico.

Esame di Stato scuola secondaria di primo grado

Riferimento normativo Legge 170/2010, DM 12 luglio 2011 e DL 62/17.

Gli studenti DSA dispongono per le prove scritte e orali di:

- misure dispensative e strumenti compensativi, anche tecnologici, conformi a quelli utilizzati durante l'anno o ritenuti necessari per lo svolgimento delle verifiche, per esempio sintesi vocale, calcolatrice anche scientifica, mappe, formulari, glossari, e tutti gli altri strumenti previsti dal PDP;
- gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta delle lingue straniere devono compensare tale prova con una prova orale sostitutiva;
- gli alunni con DSA che godono di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo.

Oggetto: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di **DSA** rilasciata da una struttura privata, si raccomanda - nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate – di adottare preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010, qualora il Consiglio di classe o il team dei docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo.

*“Ci sono tonnellate di documenti prodotti dalla ricerca che dicono che la dislessia non è una malattia, ma l’espressione di una piccola differenza di alcune aree del cervello che non impedisce di imparare, ma lo rende molto più faticoso.
E in questa società che vuole tutto e subito questa fatica e lentezza non viene tollerata” (G.Stella)*

**NON
DISLESSICO**

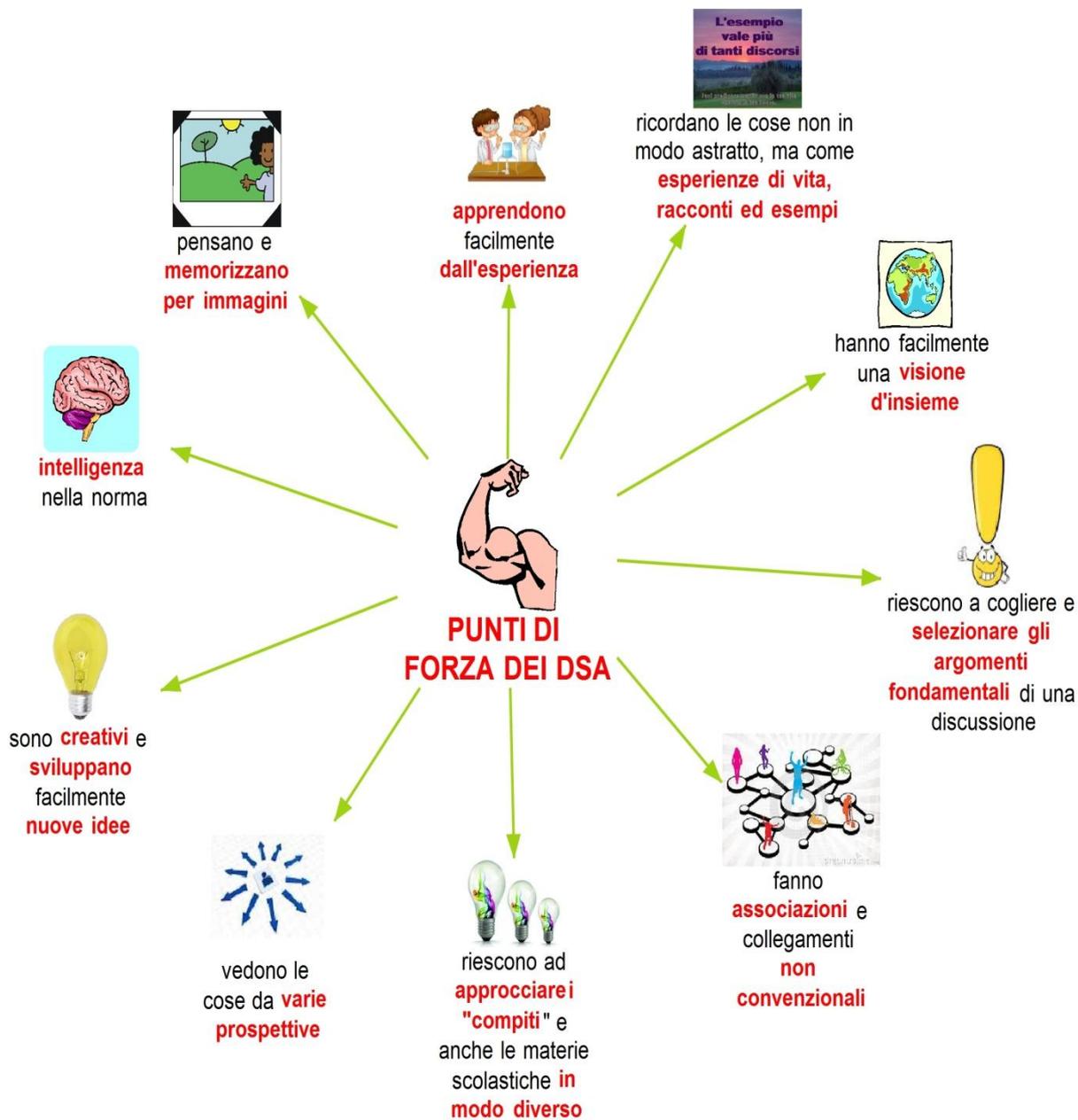


DISLESSICO



**PERCHÉ È NECESSARIO MODIFICARE LA DIDATTICA
PER I RAGAZZI CON DSA?**

PUNTI DI FORZA DEI DSA



Nota del 15/4/2016 sullo svolgimento delle PROVE INVALSI 2015-2016 per gli allievi con bisogni educativi speciali (BES)

Si pubblica la nota sullo svolgimento delle prove Invalsi che si terranno nelle classi seconde il 12 maggio 2016 , per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Il dipartimento di sostegno ha deciso che per gli allievi con certificazione di disabilità intellettiva, che seguono una programmazione differenziata, gli insegnanti di sostegno della classe predisporranno una prova adeguata e corrispondente agli obiettivi fissati nei loro PEI.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA, essendo i disturbi specifici di apprendimento difficilmente riconducibili a una classificazione esaustiva sufficientemente dettagliata, è necessario che ogni c.d.c., valuti la specificità di ogni situazione al fine di individuare la soluzione che meglio si adatti allo specifico disturbo dell'apprendimento di ciascun studente e faccia sapere al Dirigente scolastico se far svolgere all'alunno con DSA le prove Invalsi.

Gli alunni con DSA potranno utilizzare gli strumenti compensativi previsti nei loro PDP(mappe, calcolatrice, computer) e prevedere tempi più lunghi.

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L.104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	Sì	Sì ^(c)	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO ^(b)	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 ^(d)	Decide la scuola	Sì ^(a)	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi - Altri Disturbi evolutivi specifici	Sì	Sì ^(a)	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		Sì	Sì	NO	-

^(a) A condizione che le misure compensative o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o dello specifico disturbo.

^(b) Salvo diversa richiesta della scuola.

^(c) A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o trasduzione sensoriale (ad esempio, sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.

^(d) Sono ricompresi anche gli alunni e gli studenti **con diagnosi** di DSA in attesa di certificazione.

ADATTAMENTO DELLE VERIFICHE PER ALUNNI DSA

E' possibile prevedere:

- a) Un tempo aggiuntivo nelle prove di verifica pari al 30% in più rispetto al tempo stabilito per il gruppo
- b) Riduzione dei contenuti, a patto che la prova risulti disciplinarmente significativa
- c) Lettura del compito da parte del docente (da evitare riferimenti espliciti alla soluzione del compito)
- d) Lettura dei contenuti da parte di un compagno
- e) Uso di prove in formato digitale (lettore mp3)
- f) Sostenere la prova in ambienti diversi (solo in casi eccezionali)
- g) Prove con domande a risposta chiusa (item a risposte multiple, vero/falso, domande a completamento risposta) e quindi diversificate dal resto della classe
- h) Evidenziare le parole chiave
- i) Attenzione alla scelta del font per non disperdere la concentrazione nella decodifica (Arial, dimensione 12/14,interlinea 1,5)
- j) Valutare il contenuto rispetto alla forma nel caso di disgrafia, disortografia, discalculia
- k) Integrare le prove scritte con corrispondenti attività orali
- l) In presenza di difficoltà nell'espressione orale, tenere conto del contenuto rispetto all' eloquio
- m) Programmare le interrogazioni
- n) Far utilizzare all'alunno i mediatori didattici come strumenti compensativi (schede, mappe, flash card ...)
- o) Scomporre e riorganizzare un compito o un testo in modo da prevedere paragrafi, immagini, schemi e mappe
- p) Favorire la comprensione con un minor grado di astrazione
- q) Le consegne devono prevedere frasi brevi e di facile comprensione
- r) Guidare l'alunno a comprendere la richiesta, magari con un esempio, con un modello da imitare
- s) Non presentare i calcoli, le espressioni e i problemi "a cascata", meglio lasciare lo spazio di esecuzione sotto ogni esercizio
- t) Negli esercizi proposti meglio fornire sempre un esempio-guida oltre alla consegna
- u) Evidenziare i simboli delle operazioni
- v) Consentire l'uso di regole a vista, della calcolatrice, delle mappe, di sunti, della tavola pitagorica e di ogni altro strumento
- w) Per la lingua straniera somministrare esercizi di completamento o a risposte multiple; non valutare le prove di spelling

Si tratta di una strutturazione delle verifiche che tiene conto delle difficoltà create dal disturbo, senza facilitare il compito dal punto di vista cognitivo.

Di seguito un esempio di struttura di una scheda base e una facilitata

Riscrivi i sintagmi nelle caselle giuste

Le scimmie si arrampicano sugli alberi.

<i>Soggetto</i>	<i>Predicato</i>	<i>Espansione</i>
--------------------------	---------------------------	----------------------------

Nel mare vivono i pesci.

<i>Soggetto</i>	<i>Predicato</i>	<i>Espansione</i>
--------------------------	---------------------------	----------------------------

In primavera le rondini tornano.

<i>Soggetto</i>	<i>Predicato</i>	<i>Espansione</i>
--------------------------	---------------------------	----------------------------

Verifica base: ha tutti gli elementi di complessità

Riscrivi i sintagmi nelle caselle giuste.

Le scimmie si arrampicano sugli alberi.

<i>Soggetto</i> Le scimmie	<i>Predicato</i> si arrampicano	<i>Espansione</i> sugli alberi
-------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------

Nel mare vivono i pesci.

<i>Soggetto</i>	<i>Predicato</i>	<i>Espansione</i>
--------------------------	---------------------------	----------------------------

In primavera le rondini tornano.

<i>Soggetto</i>	<i>Predicato</i>	<i>Espansione</i>
--------------------------	---------------------------	----------------------------

Verifica facilitata: la complessità del compito cognitivo rimane inalterata. Vengono forniti richiami o modelli da imitare.

Verifiche personalizzate (Erickson)

Criteria per la semplificazione di un testo

di Nicoletta Apicella

- Le informazioni devono essere ordinate in senso logico e cronologico
- Le frasi devono essere brevi (20-25 parole) e i brani non devono superare, in media, le 200 parole
- Usare, quasi unicamente, frasi coordinate. Ripetere le parole chiave, evitare sinonimi e fare un uso limitato dei pronomi
- Rispettare l'ordine SVO (soggetto, verbo, oggetto) nella costruzione sintattica della frase
- Utilizzare i verbi nei modi finiti e nella forma attiva. Evitare le personificazioni, ad esempio "il Clero" diventa "i preti"
- Non utilizzare le forme impersonali
- Utilizzare il titolo e le immagini come rinforzo per la comprensione del testo



OGNUNO È UN GENIO

Ma se si giudica un **pesce** dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la vita a credersi stupido.

Albert Einstein

ESEMPIO DI TESTO SEMPLIFICATO

TESTO ORIGINALE

LA VOLPE E LA CICOGNA

Non si deve nuocere a nessuno, ma se qualcuno fa del male, la favoletta insegna che deve essere punito in rapporto all'offesa.

Si dice che una volpe avesse per prima invitato a pranzo la cicogna e le avesse servito il brodo in un piatto fondo. La cicogna, sebbene fosse affamata, naturalmente non poté mangiare e se ne andò.

A sua volta la cicogna volle restituire l'invito e presentò alla volpe una bottiglia con un miscuglio di cibo tritato: lei, la cicogna, si saziò introducendo il lungo becco nello stretto foro, ma la sua invitata restò affamata. E mentre la volpe leccava invano il collo della bottiglia, il volatile pronunciò queste parole "Ciascuno deve sopportare con rassegnazione quello che agli altri ha insegnato con il proprio esempio".

Testo semplificato

La volpe e la cicogna

Una volpe invita a pranzo una cicogna. La volpe cucina il brodo e lo dà alla cicogna in un piatto largo. La cicogna, con il suo lungo becco lungo, anche se ha fame non può mangiare. Allora la cicogna invita la volpe a cena a casa sua e prepara una pappa in una bottiglia con il collo lungo. La cicogna infila il becco lungo nella bottiglia e mangia. La volpe non riesce a infilare il muso nella bottiglia per mangiare e lecca la bottiglia ed è infelice. Allora la cicogna dice: "Chi ha fatto del male deve sopportare il male che gli viene fatto".

La favola insegna: Non fare del male; ma se uno fa del male viene punito.

Prof. Nicoletta Apicella

Esempi di come strutturare le verifiche di matematica (Soldi - M.)

Esegui in colonna

$$869,32 + 2,54 =$$

$$2345,7 + 509,009 =$$

$$6,39 \times 3,6 =$$

$$24,67 \times 5,8 =$$

$$603,6 \div 421 =$$

$$3400 \div 498,96 =$$

$$53,2 : 12 =$$

$$66,4 : 32 =$$

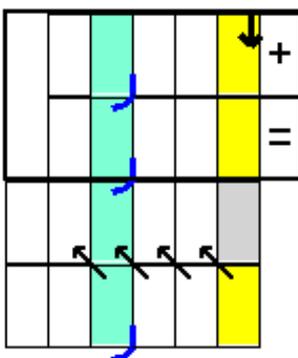
1° livello di personalizzazione

L'evidenziazione può essere utile per focalizzare l'attenzione sul segno e stimolare la rievocazione della corretta procedura

Un ulteriore livello di personalizzazione potrebbe prevedere l'inserimento di un esempio per ogni procedura per consentire al ragazzo di operare un ripasso mentale e supportarlo nella rievocazione

Supportare l'operazione di incolonnamento attraverso griglie

Oppure per un livello maggiore di personalizzazione ponendosi come obiettivo quello di valutare l'applicazione della procedura possiamo fornire le operazioni già incolonnate



ADDIZIONE	
+	più
	diventa di più
	Aumentare Aggiungere
	Mettere insieme
	contare in avanti
SOTTRAZIONE	
-	meno
	diventa di meno
	Diminuire
	Levare Togliere
	Differenza
	contare indietro

Può essere utile fornire al bambino la tabella del significato delle operazioni, per aiutarlo a monitorare ciò che sta facendo.

Scomponi i seguenti numeri decimali

Come nell'esercizio precedente possiamo inserire un esempio.

$23,9 = 2 \text{ d } 3 \text{ u } \mathbf{e} 9 \text{ d}$

$12,654 =$

$324,03 =$

Possiamo inserire una tabella predisposta per il supporto nella scomposizione

$0,9 =$

k	h	da	u	d	c	m

$654,32 =$

Possiamo inserire un supporto per la memoria per recuperare l'esatto valore posizionale

k	h	da	u	d	c	m

Leggi e risolvi

La mamma ha **prelevato** euro 50, poi, dopo aver fatto alcune **commissioni**, riapre il **porta spiccioli** e trova soltanto euro 7,85.

Quanto ha speso per le sue commissioni?

Un primo livello di personalizzazione può concernere il testo, in quanto può essere utile una riflessione sui termini per assicurarsi l'esatta comprensione del testo, pertanto possiamo prevedere anche ad un esercizio di riscrittura inserendo termini ad alta frequenza per l'alunno.

Un secondo livello di personalizzazione può prevedere la rielaborazione grafica del testo.

Per il supporto nella fase di calcolo possiamo adottare le strategie precedenti o a seconda del

Un ulteriore livello di personalizzazione potrebbe consistere nell'offrire più alternative di soluzione tra le quali il bambino deve scegliere quella esatta. Potrebbe essere un aiuto per coloro che faticano ad estrapolare la procedura di soluzione e che potrebbero essere, in questo modo, facilitati dal poterne confortare direttamente alcune.

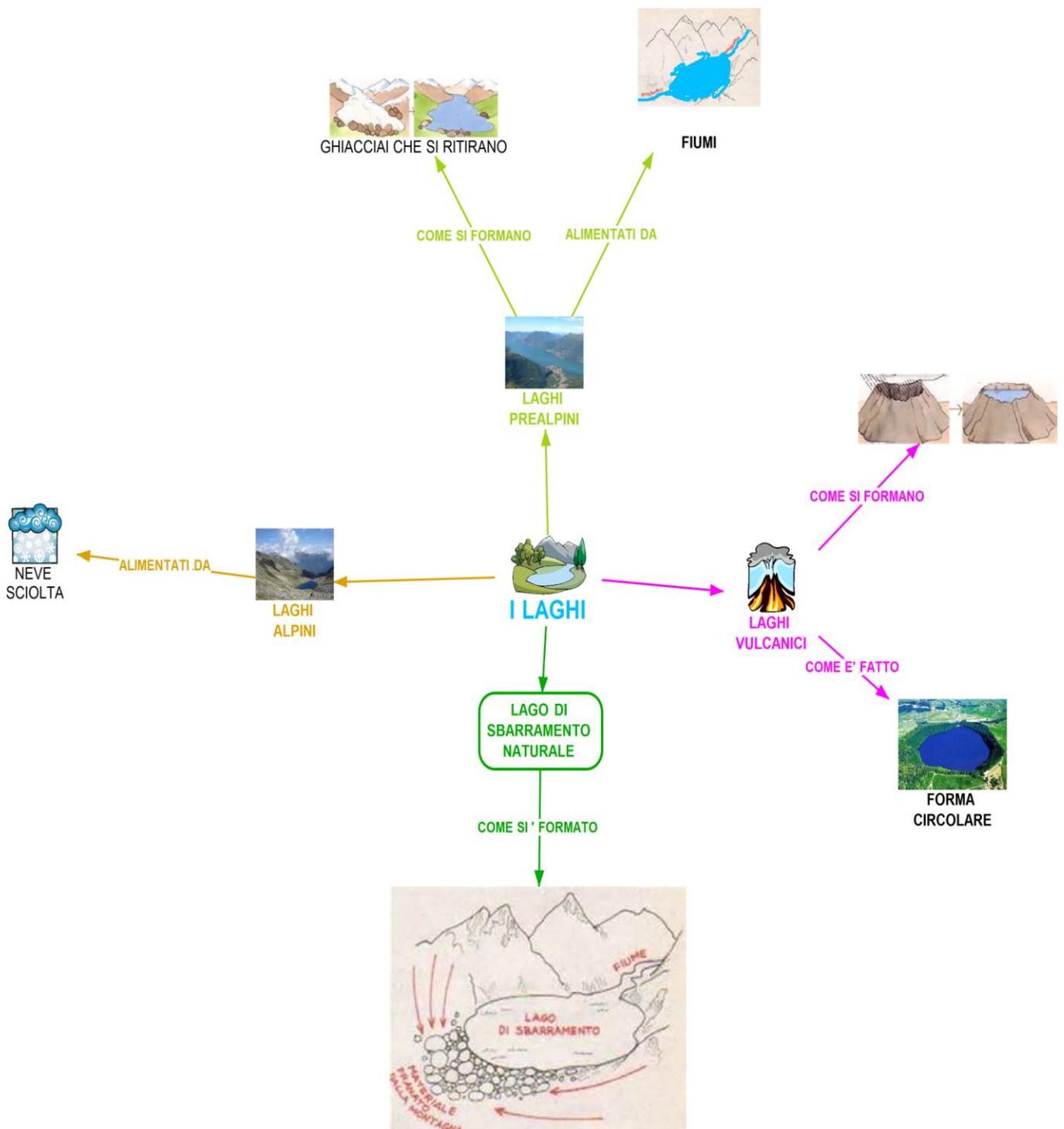
Esempi di mappe

E' importante che le **mappe concettuali** siano **molto grafiche**, poco scritte e **con le parole chiave** da ricordare: i bambini con DSA faticano a ricordare i termini specifici e saranno facilitati se essi sono inseriti in mappa, meglio ancora se affiancati da un'immagine che rappresenti il termine.

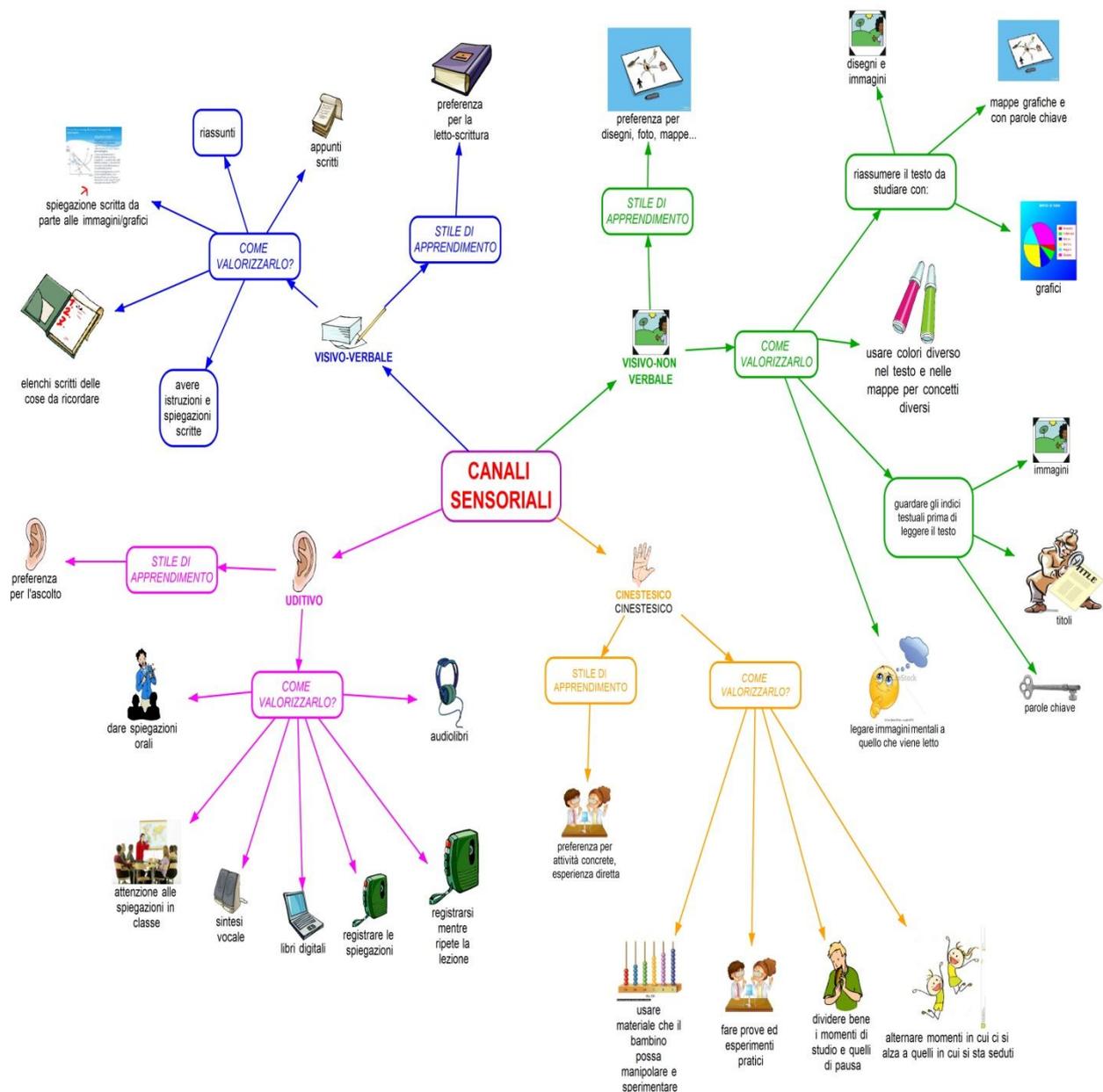
Le immagini sono importanti perché:

- una mappa senza immagini, a colpo d'occhio, è tutta uguale ed è difficile recuperare le informazioni richieste;
- una mappa non grafica non agevola la memoria visiva ed il canale visivo-non verbale, favorito nei DSA.

Francesca Cavaiani



STILI DI APPRENDIMENTO



Francesca Cavaiani

GRAZIE PER L'ATTENZIONE